

Trekking nella Val Ferret

Il Circolo Culturale e Ricreativo ha organizzato nelle giornate del 4 e 5 luglio 2009 una escursione nelle Alpi Aostane.

Quaranta persone, delle quali 34 soci, hanno partecipato alla manifestazione accompagnati molto bene, fortunatamente, dal tempo meteorologico. Sabato siamo arrivati a Courmayeur, dove siamo stati accolti dai soliti "amici dei Sordi" nelle loro dimore secondarie, i quali ci hanno offerto una consumazione casereccia a base di salumi e formaggi locali accompagnati dal buon Dolcetto dalla riserva delle Langhe. Base di partenza dell'escursione è avvenuta proprio da queste parti per dirigersi dapprima sulla piacevolissima carrareccia chiusa al traffico e utilizzata solamente dai mezzi che trasportano i rifornimenti al rifugio e agli addetti silvo pastorale, per poi immettersi sul sentiero verso destra ostacolato dalle irte balze che conducono a circa 2.000 m presso il rif. Giorgio Bertone.

Questo è il luogo ideale per ammirare il ghiacciaio e i seracchi della Brenva

Ormai giunti comodamente nei nostri alloggi, ecco l'arrivo temporaneo di un piovasco, della durata di un paio d'ore, che non ci ha per niente infastidito, tanto che, dopo la cena abbiamo proseguito le nostre conversazioni all'esterno del rifugio ai chiari di luna.

La notte passa tranquilla e serena.

Nella giornata di domenica, sveglia mattutina per tutti che va dalle ore 6.00 per i mattinieri sino alle 7.30 per i pigroni. Dopo la colazione si parte per destinazione rif. Walter Bonatti a m. 2.020, dedicato al mitico scalatore bergamasco che proprio su queste montagne scrisse indelebili pagine d'alpinismo

Si entra nel panoramichissimo balcone del "Bianco" lungo quasi tutta la Val Ferret e il sentiero è un susseguirsi continuo di cascate e torrenti innanzi alle maestose pareti del Monte Bianco e Les Grandes Jorasses, con brevi e continui saliscendi mantenendosi in quota. A circa metà percorso, siamo stati incuriositi da un allevamento di numerose vacche e manze valdostane doc.

Dopo il pranzo finale al rif. Bonatti (più che rifugio è un albergo confortevole) abbiamo raggiunto in circa mezz'ora di cammino la strada carrozzabile della val Ferret posta al disotto, dove dopo 10 minuti è sopraggiunto il pullman per ricondurci a Bergamo dopo una breve sosta autostradale.

Gianfranco Zanchi

